



Istituto Scolastico Paritario  
"Vincenza Altamura"  
Scuola Primaria

Anno scolastico 2022/2023  
Progettazione Didattica Disciplinare  
Per la classe 2<sup>a</sup> Primaria

# GEOGRAFIA

Docente: Vita Maria Bonanata



Preliminarmente alla presentazione della Progettazione didattica disciplinare di Geografia per la classe II, si ritiene opportuno ricordare quali siano i Traguardi per lo sviluppo delle competenze specifici per questa disciplina fissati dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, al cui raggiungimento è rivolta l'attività didattica dell'intero triennio (I, II, III).

## GEOGRAFIA

La geografia studia i rapporti delle società umane tra loro e con il pianeta che le ospita. È disciplina “di cerniera” per eccellenza poiché consente di mettere in relazione temi economici, giuridici, antropologici, scientifici e ambientali di rilevante importanza per ciascuno di noi.

In un tempo caratterizzato dalla presenza a scuola di alunni di ogni parte del mondo, la geografia consente il confronto sulle grandi questioni comuni a partire dalla conoscenza dei differenti luoghi di nascita o di origine familiare.

La conoscenza geografica riguarda anche i processi di trasformazione progressiva dell'ambiente ad opera dell'uomo o per cause naturali di diverso tipo. La storia della natura e quella dell'uomo, però, si svolgono con tempi diversi: i tempi lunghi della natura si intrecciano, spesso confliggendo, con quelli molto più brevi dell'uomo, con ritmi che a volte si fanno più serrati in seguito a rapide trasformazioni, dovute a nuove prospettive culturali o all'affermarsi di tecnologie innovative.

La geografia è attenta al presente, che studia nelle varie articolazioni spaziali e nei suoi aspetti demografici, socio-culturali e politico-economici. L'apertura al mondo attuale è necessaria anche per sviluppare competenze relative alla cittadinanza attiva, come la consapevolezza di far parte di una comunità territoriale organizzata. Tuttavia, poiché lo spazio non è statico, la geografia non può prescindere dalla dimensione temporale, da cui trae molte possibilità di leggere e interpretare i fatti che proprio nel territorio hanno lasciato testimonianza, nella consapevolezza che ciascuna azione implica ripercussioni nel futuro.

Altra irrinunciabile opportunità formativa offerta dalla geografia è quella di abituare a osservare la realtà da punti di vista diversi, che consentono di considerare e rispettare visioni plurime, in un approccio interculturale dal vicino al lontano.

La conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale ereditato dal passato, con i suoi “segni” leggibili sul territorio, si affianca allo studio del paesaggio, contenitore di tutte le memorie materiali e immateriali, anche nella loro proiezione futura. Tali percorsi consentono sintesi con la storia e le scienze sociali, con cui la geografia condivide pure la progettazione di azioni di salvaguardia e di recupero del patrimonio naturale, affinché le generazioni future possano giovare di un ambiente sano. Riciclaggio e smaltimento dei rifiuti, lotta all'inquinamento, sviluppo delle tecniche di produzione delle energie rinnovabili, tutela della biodiversità, adattamento al cambiamento climatico: sono temi di forte rilevanza geografica, in cui è essenziale il raccordo con le discipline scientifiche e tecniche. Il punto di convergenza sfocia nell'educazione al territorio, intesa come esercizio della cittadinanza attiva, e nell'educazione all'ambiente e allo sviluppo.

La presenza della geografia nel curriculum contribuisce a fornire gli strumenti per formare persone autonome e critiche, che siano in grado di assumere decisioni responsabili nella gestione del territorio e nella tutela dell'ambiente, con un consapevole sguardo al futuro.

Il primo incontro con la disciplina avviene attraverso un approccio attivo all'ambiente circostante, attraverso un'esplorazione diretta; in questa fase la geografia opera insieme alle scienze motorie, per consolidare il rapporto del corpo con lo spazio.

Costruendo le proprie *geografie*, anche attraverso le testimonianze di adulti come referenti culturali, gli allievi possono avvicinarsi alla dimensione sistematica della disciplina. Alla geografia, infatti, spetta il delicato compito di costruire il senso dello spazio, accanto a quello del tempo, con il quale va costantemente correlato. Gli allievi devono attrezzarsi di coordinate spaziali per orientarsi nel territorio, abituandosi ad analizzare ogni elemento nel suo contesto spaziale e in modo multiscalare, da quello locale fino ai contesti mondiali. Il raffronto della propria realtà (spazio vissuto) con quella globale, e viceversa, è agevolato dalla continua comparazione di rappresentazioni spaziali, lette e interpretate a scale diverse, servendosi anche di carte geografiche, di fotografie e immagini da satellite, del globo terrestre, di materiali prodotti dalle nuove tecnologie legate ai Sistemi Informativi Geografici (GIS).



### **Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria**

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.

Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.

Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).

Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)

Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.

Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.

Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

### **Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria**

#### *Orientamento*

- Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali).

#### *Linguaggio della geo-graficità*

- Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante.
- Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino.

#### *Paesaggio*

- Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta.
- Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione.

#### *Regione e sistema territoriale*

- Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.
- Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva.



**PROGETTAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE**

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n° 1

**Libro: Luna Blu 2 (Storia - Geografia - Scienze)**

**Autori: E Costa, L. Doniselli, A. Taino.-**

**La Spiga - Gruppo Editoriale Eli - 2021,**

**Titolo: Geografia: Conoscere lo Spazio – I Paesaggi**

**Collegamenti Interdisciplinari: Storia, Italiano, Arte e Immagine, Scienze.**

**Competenze chiave:**

- ☞ Imparare a imparare*
- ☞ Competenze sociali e civiche.*
- ☞ Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità.*
- ☞ Consapevolezza ed espressione culturale.*
- ☞ La comunicazione nella madrelingua.*

**Durata prevista: settembre - maggio**

**Traguardi per lo sviluppo delle competenze**

L'alunno:

- Localizza se stesso e gli altri utilizzando gli indicatori spaziali, punti di riferimento o piante;
- Padroneggia il concetto di confine e punto di vista;
- Utilizza l'orientamento nel descrivere percorsi;
- Rappresenta il territorio in piante che sa utilizzare per effettuare percorsi;
- Riconosce gli elementi che caratterizzano i principali ambienti italiani.

**Obiettivi di apprendimento**

- Conoscere e usare gli indicatori spaziali in attività di localizzazione.
- Distinguere spazi aperti e spazi chiusi.
- Conoscere il concetto di confine e quello di regione.
- Descrivere e rappresentare spazi vissuti.
- Individuare punti di riferimento per descrivere percorsi.
- Rappresentare oggetti dall'alto.
- Comprendere la relatività dei punti di vista.
- Comprendere il rapporto tra la realtà geografica e la sua rappresentazione cartografica.
- Rappresentare un ambiente in una pianta.
- Riconoscere i diversi ambienti, classificando gli elementi che li compongono.
- Osservare paesaggi e analizzarli sensorialmente.
- Riconoscere e descrivere i tratti essenziali degli ambienti montano, collinare e pianeggiante.
- Riconoscere e descrivere gli ambienti urbano e acquatico nei loro tratti essenziali.

Contenuti	
<b>Organizzazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Per ricominciare, un breve ripasso</li> </ul> <p><b>CONOSCERE LO SPAZIO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Intorno alla scuola</li> <li>• Il quartiere</li> <li>• La mappa del quartiere</li> <li>• Elementi fissi e mobili</li> <li>• Luoghi pubblici e privati</li> <li>• Punti di riferimento</li> <li>• Elementi naturali e artificiali</li> <li>• Imparare con le mappe</li> </ul> <p><b>I PAESAGGI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Quali paesaggi conosci</li> <li>• La città</li> <li>• La montagna e la collina</li> <li>• La pianura</li> <li>• Il mare</li> <li>• Il fiume e il lago</li> <li>• L'umo modifica i paesaggi</li> <li>• La natura modifica i paesaggi</li> <li>• Imparare con le mappe.</li> </ul>
	Attività, strumenti e metodi



- Osserviamo la posizione di cose e di persone usando gli indicatori spaziali.
- Riflettiamo sulla differenza tra spazi aperti e chiusi.
- Facciamo individuare il confine e le regioni che esso delimita.
- Riflettiamo sulla capacità di orientarsi nello spazio e realizziamo alcuni percorsi.
- Verbalizziamo il percorso casa- scuola.
- Osserviamo il nostro banco dall'alto, di fianco e di fronte e poi lo disegniamo.
- Riflettiamo sulla riduzione in scala. Realizziamo una pianta attraverso simbologie condivise.
- Classifichiamo e confrontiamo i diversi ambienti utilizzando immagini, fotografie, testi e racconti.
- Descriviamo e individuiamo gli elementi che li compongono.
- Scopriamo il concetto di paesaggio.

#### **Verifiche, osservazioni e valutazioni degli apprendimenti e delle competenze**

Le valutazioni quadrimestrali terranno conto, oltre che del profitto conseguito durante lo svolgimento dei vari percorsi didattici, anche della partecipazione, dell'impegno personale, della autonomia, del metodo di lavoro, dei progressi nei livelli di conoscenza e di abilità, del raggiungimento delle competenze.